



**MENOTTI LERRO** è nato a Omignano (Sa) nel 1980. Tra i suoi libri di poesia: *Ceppi incerti* (2003), *Senza cielo* (2006), *Primavera* (2008), *Gli occhi sul tempo* (2009), *I Dieci Comandamenti* (2009), *Profumi d'estate* (2010), *Il mio bambino* (2011), *Nel nome del Padre* (2012), *Gli anni di Cristo* (2013), *Entropia del cuore* (2015). In prosa: *Augusto Orrel. Memorie d'orrore e poesia* (2007), *Il diario di Mary e altri racconti* (2008), *Fuga da Orrel* (2012), *2084. Il potere dell'immortalità nelle città del dolore* (2013), *Aforismi e pensieri* (2013). *Critica letteraria: I Poeti Senza Cielo* (2007), *Essays on the Body* (2007), *The Body between Autobiography and Autobiographical novels* (2007), *L'io lirico nella poesia autobiografica* (2009), *La tela del poeta* (2010), *Raccontarsi in versi. La poesia autobiografica in Inghilterra e in Spagna, 1950-80* (2012). Insegna cultura e civiltà inglese presso un istituto universitario di Milano. Per la casa editrice *Genesi* di Torino dirige la collana di poesia *Poeti Senza Cielo*.

**Euro 15**

ISBN 978 88 6438 698 0

# Donna Giovanna

Dunque un libretto d'opera, con tutti i problemi che questa scelta non può oggi non comportare, nel suo passare dal recitativo al canto, in modo che le sillabe obbediscano alle note senza lasciarsene sopraffare. E qui la forza netta del tema, il dongiovannismo femminile, fa la sua parte con indubbio successo. Ma questo avviene grazie ai meriti del nostro poeta Menotti Lerro, del quale ho subito apprezzato la virtù di sapersi muovere con leggerezza, diciamo quasi con leggiadria, entro situazioni tutt'altro che lievi o agevoli, come quelle imposte dalla trama prescelta. Lerro riesce a introdurre la contemporaneità in uno schema di riferimenti d'altra epoca. Ad "anticare" la superficie del testo con una certa grazia, appunto ironica, che gli consente di giostrare tra verticalità delle arie e orizzontalità del raccolto con lodevole destrezza.

dalla prefazione di Maurizio Cucchi



Menotti Lerro

DONNA GIOVANNA

Menotti Lerro

# Donna Giovanna L'ingannatrice di Salerno

Libretto d'opera in due atti  
con interventi di Maurizio Cucchi ed Enrico Renna

ZONA contemporanea

Menotti Lerro, poeta, sempre più consapevole dei propri mezzi espressivi, porta in scena una figura eccessiva, estrema: Donna Giovanna, sorta di Grande Signora del maleficio, del male che riesce a infondere in chi ha il triste destino d'incontrarla, frequentarla.

Nata dall'anima femminile dell'icona mitica inventata da Tirso, variata nell'essenza da Molière e innalzata da Mozart, la Donna Giovanna di Menotti Lerro è un personaggio che impone la propria dimensione, la sua unica e - in plurime sfumature - univoca identità.

**in copertina:**

Alessandro Russo  
*Senza Titolo*  
tecnica mista su cartone  
2001 - originale cm 40x60